



133^a
del sic lup. 56
del no fab. 3

In quanto al particolare di Fildutis Lampertini, pare di porre
a fine, che il povero huomo, non fusse piu mortificato, et
potesse conseguire il suo, che li m^{re} di Dio habino piena
autorita, come tutto il consiglio, et la Citta intiera
con lo intervento di esso m^{re} consulente, come Sindico, et
Procuratore di essa Citta, soldati li conti ad Fildutis per
li homini, altre volte eletti, et anco un Ponzio Rucione
consigliare a detto Fildutis, tutte le entrate di Sta Catha-
rina, et anco del molino, et terre da esso Fildutis venute
se alla m^{re} Citta, sin tanto che non satsifatto di questo
intervento, dene conseguire, l'che li Affittuarij di di-
beni, Molini, et terre, fanno obbligo particolare in
favor di d^o Fildutis di pagarli a suo luogo, et tempo
lo affitto di di-beni, gia che Monsig^{ro} d^o Verinus di Rome
non l'ha spirituale, non ha voluto prestar consento,
che se li dicono beni stabili di d^o Hospitale, se bene
la compra di d^o molino et terre, costa in persona
di Sta Catharina, et non della Citta, e che si
debia haver' confidentione in d^o conti da saldarsi
a d^o Fildutis delli danni spese, et interese, patiti
per il d^o Fildutis per non haver' potuto conseguire
il suo da tanti anni in qua, e per piu celere
espeditione di questo pagamento, se li consignano anco
li sessanta scuti di pauli, che tiene Po: Andrea
di Stefano a cento in favore della Citta, et li m^{re}
di Dio con l'intervento di d^o Sindico, habino piena
autorita di farli ogni sorte de Istromento come
tutta la Citta &

Compra del Molino,
no, e Terre Costa
in favore della
communita.

Contra di
Gio: And: Penaca
di a favore della
communita